



La copertina
Ecco il tormentone
quella ossessione
che dura una sola estate
STEFANO BARTEZZAGHI
MAURIZIO FERRARIS



Il libro
La grazia di Neuman
scrittore del secolo
secondo Bolaño
DARIA
GALATERIA



Arte
Pistoletto
l'artista degli stracci
inventa il Paradiso
ACHILLE
BONITO OLIVA

Chiarezza,
trasparenza,
semplicità.

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

WIND
Più vicini.

NZ

TT-1N * www.repubblica.it

Anno 35 - Numero 197 € 1,50 in Italia

sabato 21 agosto 2010



9 770390 107009 00821

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821. FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 18; DANIMARCA KR 18; EGITTO EP 16,50; FINLANDIA € 2,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 12,10; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA Ceca CZK 61; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 5,25; UNGHIERA FT 495; U.S.A \$ 1

Al vertice Pdl il premier rilancia su processo breve e intercettazioni. Fini: vedremo in Parlamento, ma niente leggi "ad personam"

Berlusconi: fiducia o elezioni

"Piano in 5 punti, e su questo non si tratta". I finiani: lo votiamo

Il retroscena

La paura del Cavaliere
"Crolliamo nei sondaggi"

FRANCESCO BEI

DIVIDERE il gruppo di Fini, incassare la fiducia e andare avanti. Per non lasciare campo aperto a Bossi in caso di elezioni. Sono le tre direttrici impresse ieri da Berlusconi nel vertice di palazzo Grazioli. Una riunione sulla quale aleggiava lo spettro degli ultimi sondaggi riservati, che indicano una drammatica avanzata della Lega, fino al 12%, e un brusco arretramento del Pdl, fino alla soglia critica del 28%, mentre il partito di Fini potrebbe raggiungere il 6%.

SEQUE A PAGINA 3

Il personaggio

La finta bontà
del solito Caimano

FILIPPO CECCARELLI

NUOVE figure e inedite metamorfosi si stagliano nell'accaldato paesaggio d'agosto. Quella più rimarchevole, apparsa nella conferenza stampa del presidente Berlusconi al termine del vertice del Pdl, è il Caimano della bontà, o turbo-buonista che dir si voglia. Ha infatti "rivelato" il Cavaliere di essere stato spinto a rompere con Fini dai risultati di alcuni focus. Vox populi, vox dei.

SEQUE A PAGINA 7

ROMA — Dopo un vertice durato sei ore, conferenza stampa del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi che avverte: «Chiederò la fiducia del Parlamento su cinque punti non trattabili, altrimenti si va alle elezioni a dicembre». Nel documento dei vertici pdl si rilanciano il processo breve e la limitazione delle intercettazioni. I finiani: voteremo la fiducia. E il presidente della Camera: mano aleggia ad personam.

SERVIZI DA PAGINA 2
A PAGINA 9



Silvio Berlusconi

Il segretario annuncia una "mobilitazione porta a porta tra settembre e ottobre"

Bersani attacca: "Il governo ha fallito il Pd pronto alla campagna d'autunno"

ANNALISA CUZZOCREA A PAGINA 6

Il monito del cardinal Bagnasco. Calderoli replica: la nostra riforma unisce

L'allarme dei vescovi sul federalismo
"Se divide il Paese diventa un disvalore"

ORAZIO LA ROCCA A PAGINA 9

A Washington dal 2 settembre

Usa: ripartono i negoziati di pace tra israeliani e palestinesi



Obama tra Netanyahu e Abu Mazen

RAMPINI, SCUTO E VAN BUREN ALLE PAGINE 10 E 11

LA SCOMMESSA

LUCIO CARACCILO

ADESSO per Obama o la va o la spacca. O riesce a ottenere entro un anno da Netanyahu e da Abu Mazen un accordo di pace, o perde la faccia. E con essa, fra due anni, forse anche la Casa Bianca.

SEQUE A PAGINA 27

IRUSSIE KABUL

GUIDO RAMPOLDI

PERCHÉ questa estate Washington ha ufficialmente scoperto quel che nelle segrete stanze dell'Amministrazione sapevano già da tempo, e cioè che il sottosuolo afgano nasconde minerali rari ed idrocarburi?

SEQUE A PAGINA 13

Il caso

Io, autore Mondadori e lo scandalo "ad aziendam"

VITO MANCUSO

DA QUANDO ho letto l'articolo di Massimo Giannini giovedì scorso 19 agosto non ho potuto smettere di pensarci. Ho provato a fare altro e a concentrarmi sul mio lavoro, ma dato che in questi giorni esiste proprio nella stessa misura del nuovo libro che a breve dovrei consegnare alla Mondadori, mi è sempre risultato impossibile distogliere dalla mente i pensieri abbastanza cupi che mi affacciavano. La domanda era sempre quella: come posso adesso, se quello che scrive Giannini corrisponde al vero, continuare a pubblicare con la Mondadori e rimanere a posto con la mia coscienza? Come posso fondare il mio pensiero sul bene e sulla giustizia, e poi contribuire al programma editoriale di un'azienda che a quanto pare, godendo di favori parlamentari ed extra-parlamentari, pagherebbe al fisco solo una minima parte (8,6 milioni versati) di un antico ed enorme debito (350 milioni dovuti)? Come posso fare dell'etica la stella polare della mia teologia e poi pubblicare i miei libri con un'azienda che non solo dell'etica ma anche del diritto mostrerebbe, in questo caso, una concezione alquanto singolare?

Io sono legato da tempo alla Mondadori, era il 1997 quando vi entravo come consulente editoriale della saggiistica fondandovi una collana di religione e spiritualità, poi nel 2002 ebbi l'onore di diventare autore quando il comitato editoriale accettò il mio saggio sull'handicap come problema teologico, onore ripetuto nel 2005 e nel 2009 con altri due libri.

SEQUE A PAGINA 26

La storia

L'esperimento di Francesca, single con un figlio: per un anno comprerà tutto solo su Internet
Dalla spesa ai viaggi, una vita online

Reportage dalla città macedone case al posto delle roulotte

Shutka
la terra
promessa
dei rom

PIETRO DEL RE
A PAGINA 15

JAIME D'ALESSANDRO

L'ESPERIMENTO ricorda gli azzardi dei sociologi chiusi per mesi in grotte o capsule sottomarine. Stavolta però Francesca Sassoli e suo figlio Filippo di 3 anni, con il cane Back, vivranno all'aria aperta. Ma per un anno compreranno tutto online. Un'esistenza fatta solo di e-commerce, di acquisti via web, per soddisfare ogni bisogno.

SEQUE A PAGINA 19

Inviavano messaggi cifrati durante la trasmissione

A "Quelli che il calcio" sms per i boss in carcere

BALDESSARRO E ZINITI
A PAGINA 17

La complessità dell'organismo umano e quella delle erbe medicinali

Le potenzialità che i fitocomplessi hanno fatto intravedere nel corso di millenni portano **Aboca** ad applicare a queste sostanze **le moderne evoluzioni scientifiche** in fisica, chimica, biologia molecolare e altre discipline, oggi applicabili al controllo di **sistemi complessi**.

Con questa evoluzione **Aboca** può definire **complessi molecolari fatti in natura, stabili, sicuri, efficaci**.

L'uomo è natura
La natura è scienza



SCRITTORI EMERGENTI

Il Gruppo Albatros valuta, per la pubblicazione, opere di
poesia (minimo 30 componimenti)
narrativa (senza limiti di lunghezza)
saggistica (senza limiti di lunghezza)

Inviaci i tuoi testi inediti e i tuoi dati (nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico),

entro il 3/09/2010, indicando il riferimento S10,

all'indirizzo: Gruppo Albatros - Casella Postale 40 VT1 - 01100 Viterbo oppure tramite e-mail, all'indirizzo: inediti@gruppoalbatros.it

Gli autori delle opere ritenute idonee per la pubblicazione riceveranno una proposta editoriale. I partecipanti accettano il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003. I dati sottoscritti non saranno restituiti.

per info: www.gruppoalbatros.it - tel. 0761.341027



Serena Tiseo
Un Filo di Perle

Il Libro che Cambiò il Mondo

Tre storie che non possono fare a meno di mescolarsi. Provate a sfidare le vostre convinzioni.

IO, AUTORE MONDADORI E LA LEGGE "AD AZIENDAM"

VITO MANCUSO

(segue dalla prima pagina)

Conosco bene i cinque piani di palazzo Niemeyer a Segrate, gli uffici open-space, i corridoi interminabili dove si incontra chiunque (scrittori, politici, cantanti, calciatori, scienziati, matematici, preti, comici...), la mensa dove per parlare con il vicino spesso bisogna gridare, il ristorante vip, lo spaccio dove si comprano i libri a metà prezzo, le redazioni dei settimanali e dei femminili, l'auditorium dove presentavo ai venditori i libri in uscita e di recente il libro che sto scrivendo. So dove si trovano le macchinette del caffè, luogo di ritrovi e di battute, e di gara con gli amici a chi mette per primo la monetina. Ecco, gli amici. Impossibile per me parlare della Mondadori e non rivedere i loro volti e non provare ancora una volta ammirazione e stima per la loro professionalità. Perché questo anzitutto la Mondadori è: una grande azienda di brillanti professionisti. Del resto a parlare sono i titoli e i fatturati, sono i lettori italiani che continuano a premiare con le loro scelte il lavoro di un'editrice che va avanti dal 1907. Un lavoro in grado di vincere anche in qualità, basti pensare alla collezione dei Meridiani, ai Meridiani dello Spirito, ai classici greci e latini della Fondazione Valla. E se uno avesse dei dubbi, prenda in mano il catalogo degli Oscar e di sicuro gli passeranno, perché si ritroverà tra le mani una vera e propria enciclopedia della scienza editoriale in compendio.

Per questo il mio dubbio, dopo l'articolo di Giannini, è pesante. Leggendo ho appreso che non si tratta più di accettare una proprietà che può piacere oppure no ma che non ha nulla a che fare con le scelte editoriali, cioè con l'azienda nella sua essenza. Stavolta è la Mondadori in quanto tale a essere coinvolta, non solo il suo proprietario per i soliti motivi che non hanno nulla a che fare con l'editoria libraria. Quindi stavolta come autore non posso più dire a me stesso che l'editrice in quanto tale non c'entra nulla con gli affari politici e giudiziari del suo proprietario, perché ora l'editrice c'entra, eccome se c'entra, se è vero che di 350 milioni dovuti al fisco ne viene a pagare solo 8,6 dopo quasi vent'anni, e senza nep-

pure un euro di interesse per il ritardo, interessi che invece a un normale cittadino nessuno defalca se non paga nei tempi dovuti il bollo auto, il canone tv o uno degli altri bollettini a tutti noti.

Eccomi quindi qui con la coscienza in tempesta: da un lato il poter far parte di un programma editoriale di prima qualità venendo anche ben retribuito, dall'altro il non voler avere nulla a che fare con chi speculerebbe sugli appoggi politici di cui gode. Da un lato un debito di riconoscenza per l'editrice che ha avuto fiducia in me quando ero sconosciuto, dall'altro il dovere civico di contrastare un'inedita legge ad aziendam che si sommerebbe alle 36 leggi ad personam già confezionate per l'attuale primo ministro (ripren- dendo il numero delle leggi dall'articolo di Giannini e mi scuso per il latino ipermaccheronico "ad aziendam", ma ho preso atto che oggi si dice così). A tutto questo si aggiunge lo stupore per il fatto che il *Corriere della Sera*, gruppo Rizzoli principale concorrente Mondadori, finora abbia dedicato una notizia di poche righe alla questione: come mai?

Nella mia incertezza ho deciso di scrivere questo articolo. Spero infatti che a seguito di esso qualcuno tra i dirigenti della Mondadori possa spiegare pubblicamente cosa c'è che non va nell'articolo di Giannini, perché è in che cosa esagera e non corrisponde a verità. Io sarei il primo a gioirne. Spero inoltre che anche altri autori Mondadori che scrivono su questo giornale possano dire come la pensano e cosa rispondono alla loro coscienza. Sto parlando di firme come Corrado Augias, Pietro Citati, Federico Rampini, Roberto Saviano, Nadia Fusini, Piergiorgio Odifreddi, Michela Marzano... Se poi allarghiamo il tiro alle editrici controllate interamente dalla Mondadori (il che, in questo caso, mi pare oggettivamente doveroso) arriviamo all'Einaudi e a nomi come Eugenio Scalfari, Gustavo Zagrebelsky, Adriano Prossperi... Sono tutte personalità di grande spessore e per questo sarei loro riconoscente se contribuissero a risolvere qualcuno dei dubbi sollevati da questa inedita legge ad aziendam nella coscienza di un autore del Gruppo Mondadori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I TEST DI MEDICINA E IL VALORE DELLA MATURITÀ

Si avvicina il momento del test di ammissione a medicina. Anche come docente liceale di storia e filosofia vorrei dirne qualcosa. Da un lato le facoltà che hanno il numero chiuso non possono accettare tutti né fidarsi del voto dell'esame di Stato, che nelle varie parti d'Italia è assegnato con rigore diverso. Dall'altro, se si seleziona con una serie di test, questi devono essere ben preparati, nei contenuti come nella logica e nella forma dei quesiti.

Conosco bene una studentessa che, nata verso la fine di novembre e andata a scuola con un anno d'anticipo, e quindi di quasi due anni più giovane di alcuni suoi compagni di classe, è iscritta al liceo classico di una città presso Milano, dove per tutti i 5 anni ha avuto medie altissime, si è diplomata nel 2009 con 100 centesimi ma poi non ha superato il test di medicina. La cosa mi ha turbato. Con tutti i somarelli che ogni anno escono dai nostri licei, perché un genietto come lei non può scegliere la facoltà che vuole? Così ho esaminato i quesiti dei test di medicina del 2009 e di qualche anno precedente, e ora osservo quanto segue.

Tali test favoriscono i diplomati di certi tipi di liceo e non di altri, e ben oltre i limiti ammissibili. E' abbastanza normale che chi ha fatto il liceo artistico o quello sportivo sia svantaggiato davanti ai test, ma lo è anche chi ha fatto il classico, un tempo ritenuto "il Liceo", rispetto a chi ha fatto lo scientifico: anche se la preparazione da liceo scientifico non è più atta di quella classica a produrre

un buon medico!

A chi vuol fare medicina serve di più familiarizzarsi con detti test che essere un bravo liceale e dare il meglio di sé anche nell'ultimo anno. L'obbligo dei test, e la loro fattura, può spingere chi vuol fare medicina a trascurare lo studio dell'ultimo anno e a svolgere una preparazione ad hoc per essi, giustamente convinto che, una volta promosso all'esame di Stato, potrà superarli con tale preparazione specifica più che con la cultura personale. È triste vedere come le molte valutazioni che lo studente ha ricevuto in 5 anni di scuola superiore vengano ignorate e cedano il posto a una valutazione meccanica, anonima, impersonale, basata su quiz come quelli della tivù. Uno può studiare e prendere bei voti per 5 anni e poi essere spazzato via da una prova discutibile, contingente, breve e aleatoria. Se non crediamo ai giudizi dei professori nel corso degli anni, allora chiudiamo le scuole superiori; altrimenti rispettiamo il loro operato sapendo che nessun test rivela la mente quanto la frequenza scolastica e le sue varie forme di valutazione.

Non si selezionano solo con questi test, che sono difettosi e che comunque sono una prova "istantanea" a volte ben diversa dalle verifiche liceali, una prova che può sconcertare e "spiazzare", ma si guardi anche al voto dell'esame di Stato e magari alle medie degli anni di scuola superiore.

Mariano Della Vedova - Nerviano (Milano)

La multa al clochard e il treno in ritardo

Massimo Pietrangeli
mxpetra@tiscali.it

TREDICI Agosto, treno regionale Firenze-Lucca. Tanti turisti e diversi pendolari al rientro dal lavoro prima del Ferragosto. Il treno si ferma inaspettabilmente a Montecatini. Motivo? Un barbone (italiano) anziano spaventato e senza biglietto col controllore che infierisce con lui e chiama i carabinieri che arrivano in stazione per arrestarlo dopo mezz'ora. Si voleva fare una colletta di 3 euro per il biglietto ma ci è stata negata. Almeno 200 viaggiatori che hanno perso le coincidenze e subito danni certo per più di 3 euro. Se il barbone fosse stato un extracomunitario più giovane e meno indifeso, di cui è sempre pieno lo stesso treno, lo avrebbero controllato e trattato così?

Solo per i parlamentari la pensione non è spreco

Adolfo Barezzi
Felino (Parma)

QUASI ogni giorno i mezzi di informazione ci mettono a conoscenza di nuovi progetti riguardo allo spinoso tema delle pensioni: 40 anni di lavoro, 65 anni di età per le dipendenti pubbliche o addirittura il calcolo dell'età valutata secondo le speranze di vita. Vorrei proporre un momento di riflessione sulle pensioni (e che cifra!) a cui hanno diritto i parlamentari italiani anche dopo una sola legislatura cioè cinque anni! Come cittadino italiano mi domando se questo non sia uno spreco di

denaro pubblico. I deputati e i senatori percepiscono già un ottimo stipendio; finito il loro mandato tornano alle loro mansioni ordinarie. Perché pagare loro una pensione se hanno già uno stipendio? In questo momento di crisi e di deficit finanziario propongo di abolire questo spreco di denaro, denaro che può essere decisamente speso meglio in sanità, scuola ecc....

Se la stampa scopre la vita in carcere

Leo Beneduci
Segretario generale Osapp

HO letto l'articolo di Valeria Parrella pubblicato giovedì sul vostro quotidiano e ad un certo punto è come se fossi stato assalito da alcune granitiche certezze. La certezza su una condizione, quella carceraria, che anche noi poliziotti penitenziari soffriamo da troppo tempo (con buona pace della scrittrice e delle sue verità, su risse bagnate nel sangue, lenzuola bruciate dai finestrini o scioperi della fame); la certezza di una realtà che non viene mai fatta raccontare dai diretti interessati; la certezza di un quadro politico immutato negli anni che ha portato questo nostro Paese alla deriva, e che, figuriamoci, con noi e con il carcere non ha più niente a che fare; la certezza che le questioni rimangono inesorabilmente al palo, di come non si riesca ad andare oltre la fase dei commenti e dell'indignazione. La Parrella chiede a tutti d'immaginare un mondo che noi viviamo ogni santo giorno: un mondo reale, pigro, per i detenuti ma non per noi. Perché a parte sorvegliare, aprire e chiudere le porte e i cancelli, c'è da impedire le fughe,

smorzare le risse, evitare i suicidi o dissuadere i reclusi da atti di autolesionismo veri. Affidiamo a lei e alla forza del suo giornale una campagna di sensibilizzazione permanente che faccia comprendere al cittadino quanto la questione penitenziaria sia oltremisura speculare con la propria condizione di libero, e quanto sia attinente alla sua di sicurezza. Per questo ci auguriamo e vi chiediamo una battaglia di libertà, che consideri il carcere quale massima espressione di civiltà; così come avete fatto per la campagna anti-bavaglio.

Il caso Segrate, un appello ai lettori

Gianluca Ferrara
Dissensi Edizioni

SONO Gianluca Ferrara, direttore editoriale di Dissensi Edizioni un marchio editoriale nato da una collana di Edizioni Creativa. Scrivo per ringraziarvi circa l'articolo relativo alla Mondadori. Per una piccola casa editrice, specie di questi tempi, non è facile. Ciò che mi spinge a svolgere questo lavoro è la passione e la consapevolezza che, tramite la pubblicazione di testi indipendenti, si possano seminare nuove idee in grado di prospettare un futuro più giusto per tutti. Io non ho avuto la "fortuna" di Marina Berlusconi, ho iniziato il mio lavoro editoriale in una specie di sgabuzzino di 4 metri di lunghezza e 2 di larghezza, a stento c'entrava la scrivania, i sacrifici sono stati tantissimi anche perché mai sono sceso a compromessi con politici tuttofare. Leggere che con una leggina fatta su misura la potente Mondadori ha risparmiato 165 milioni di euro da versare al Fisco, e quindi a tutti noi, mi indi-

gna. Specie nel pensare a come sia malato il nostro sistema politico e il nostro tessuto sociale. Quest'ultimo, dopo anni di trasmissioni Tv, addormentato e non in grado di dissentire dinanzi a certi scempi. Invito tutti (anche i colleghi editori, specie i tanti piccoli) a non subire passivamente (dopo già quello recente e gravissimo che ha eliminato l'agevolazione alle spedizioni postali) questo ennesimo sopruso. Invito anche tutti i lettori a comprare libri di editori che resistono e che non possono permettersi leggi ad personam, pardon ad aziendam.

Il cliente rimborsato per i disagi subiti

Ufficio Stampa 3 Italia

IN riferimento alla lettera del signor Roberto Tardini, pubblicata il 13 Agosto su *Repubblica*, nell'esprimere il nostro rammarico per i disagi occorsi al cliente, vorremmo precisare che il signore ha ricevuto sono erogati dalla società Neomobile e veicolati attraverso una numerazione nazionale di Telecom Italia. Nel momento in cui il signor Tardini ha segnalato al nostro customer care la sua intenzione di disattivare il servizio di messaggistica, i nostri operatori hanno subito inoltrato la richiesta al provider Neomobile, cui compete tecnicamente lo spegnimento del servizio, senza che questo desse seguito alle nostre reiterate segnalazioni nelle tempistiche dovute. Confermiamo, in ogni caso, che Neomobile ha finalmente provveduto a disattivare il servizio e che il cliente verrà risarcito per gli sms non desiderati.

FONDAZIONE I.R.C.C.S. POLICLINICO "SAN MATTEO"

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico (D.M. 28/4/2006)

V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA - C.F. 00303490189 Partita IVA 00580590180

AVVISO PER ESTRATTO DEL BANDO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

Ente appaltante: Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta. Data di aggiudicazione: 10/05/2010. Breve descrizione dell'appalto: fornitura in full service, in un unico lotto, di sistemi analitici per l'esecuzione di esami di coagulazione, occorrente per 60 mesi alla S.C. Medicina di Laboratorio/Virologia e Microbiologia ed al Laboratorio del Presidio di Belgioioso. Prezzo: totale complessivo di Euro 1.080.091,85 (+ IVA). Criterio di aggiudicazione: offerta più bassa/offerta economicamente più vantaggiosa. Ditta/e aggiudicataria/e: Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l. Data di trasmissione dell'avviso integrale alla G.U.C.E.: 09 agosto 2010. L'avviso integrale è inoltre consultabile sul profilo del committente (URL): www.sanmatteo.org.

Il Responsabile del procedimento e della Struttura Gestione e Acquisizione Risorse e Logistica (Dr. Maurizio Panciroli)

I. N. R. C. A.

Istituto Nazionale di Riposo e Cura a Carattere Scientifico

AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

L'Istituto Nazionale di Riposo e Cura per Anziani V.E.II - con sede in Ancona, Via Santa Margherita n. 5, ha aggiudicato la sottoelencata gara d'appalto: Servizio Nutrizione Artificiale a Domicilio (NAD) per il POR INRCA di Ancona un periodo di 5 anni per un importo complessivo di € 1.930.110,00 (IVA esente).

L'avviso integrale è disponibile sul sito internet dell'Istituto (www.inrca.it) ed è stato inviato per la pubblicazione sulla GUCE e sulla GURI.

Il Responsabile U.O.C. Acquisizione Beni e Servizi/Logistica Dott.ssa Laura Oliveri

A.M.I.U. Genova S.p.A.

Via G. D'Annunzio 27 - 16121 Genova Tel. 010/5584458-545 Fax 010/5584451-456 e-mail gare@amiu.genova.it

AVVISO CORRETTIVO

In riferimento all'estratto relativo alla procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione del polo impiantistico di trattamento di rifiuti di Genova-Scarpino, con il presente avviso, a correzione dell'estratto pubblicato il 18/8/2010 si precisa che la data di invio del bando integrale alla GUCE è da intendersi ovviamente 06/10/2010 anziché come erroneamente riportato 06/10/2010. Fermo tutto il resto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Avv. Corrado Grondona)

Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147 Roma - Fax: 06/49822923 - Internet: rubrica.lettere@repubblica.it

la Repubblica

FONDATORE EUGENIO SCALFARI

DIREZIONE

Ezio Mauro direttore responsabile
vicedirettrici Gregorio Botta, Dario Cresto-Dina,
Massimo Giannini, Angelo Rinaldi (art. director)
caporedattore centrale Fabio Bogo,
caporedattore vicario Massimo Vincenzi, caporedattore internet Giuseppe Smorto

GRUPPO EDITORIALE L'ESPRESSO Spa

Consiglio di amministrazione
Presidente: Carlo De Benedetti
Amministratore delegato: Monica Mondardini

Consiglieri
Agar Brugiavini, Rodolfo De Benedetti, Giorgio Di Giorgio,
Francesco Dini, Sergio Erede, Mario Greco,
Maurizio Martinetti, Tiziano Onesti, Luca Paravicini Crespi

Direttori centrali
Alessandro Alacevich (Amministrazione e Finanza),
Pierangelo Calegari (Produzione e Sistemi informativi),
Stefano Mignanego (Relazioni esterne), Roberto Moro (Risorse umane),

Divisione la Repubblica - Via Cristoforo Colombo, 149 - 00147 Roma

Direttore generale: Carlo Ottino

REDAZIONI

Redazione centrale Roma 00147 - Via Cristoforo Colombo, 90 - tel. 06/49821 ● Redazione Milano 20139 - Via Nervesa, 21 - tel. 02/480981 ● Redazione Torino 10123 - Via Bruno Buozzi, 10 - tel. 011/5169611 ● Redazione Bologna 40125 - Via Santo Stefano, 57 - tel. 051/6390111 ● Redazione Firenze 50121 - Via Alfonso Lamarmora, 45 - tel. 055/506871 ● Redazione Napoli 80121 - Riviera di Chiaia, 215 - tel. 081/498111 ● Redazione Genova 16121 - Via XX Settembre, 41 - tel. 010/57421 ● Redazione Palermo 90139 - Via Principe di Belmonte, 103/c - tel. 091/7434911 ● Redazione Bari 70122 - Corso Vittorio Emanuele II, 52 - tel. 080/5279111.

PUBBLICITÀ

A. Manzoni & C. - Via Nervesa, 21 - 20139 Milano

TIPOGRAFIA

Rotocolor Spa - 00147 Roma, Via Cristoforo Colombo, 90

STAMPA - Edizioni telettrasmesse:

● Bari Dedalo Litostampa srl - Via Saverio Milella, 2 ● Catania ETIS 2000 Spa - Zona Industriale VIII strada ● Livorno Finegil Editoriale - Via dell'Artigianato ● Mantova Finegil Editoriale presso Citem Soc. Coop. art. - Via G. F. Lucchini ● Padova Dugnano (MI) Rotocolor Spa - Via Nazario Sauro, 15 ● Padova Finegil Editoriale - Viale della Navigazione Interna, 40 ● Roma Rotocolor Spa - Via del Casal Cavallari, 186/192 ● Salerno Arti Grafiche Boccia Spa - Via Tiberio Claudio Felice, 7 ● Sassari "La Nuova Sardegna" Spa - Zona Industriale Predda Niedda Nord Strada n. 30 s.n.c. ● Gosselies (Belgio) Europrinter S.A. - Avenue Jean Mermoz ● Toronto (Canada) "Newsweb Printing Corporation", 105 Wingold Av. ● Norwood (New Jersey) 07648-1318 Usa - "Gruppo Editoriale Oggi Inc.", 475 Walnut Street. ● Malta Miller Newsprint Limited - Miller House, Airport Way - Tarxien Road - Luqa LDA 1814

ABBONAMENTI

Italia (c.c.p. n. 11200003 - Roma): anno (cons. decen. posta) Euro 280,00 (sette numeri), Euro 245,00 (sei numeri), Euro 210,00 (cinque numeri). Tel. 06/4982.2982. Fax 06/4982.3217. E-mail: abbonamenti@repubblica.it
Arretrati e servizio clienti: www.servizioclienti.repubblica.it, e-mail: servizioclienti@repubblica.it, tel. 199 744 744 (02.60732459 per chi chiama da telefoni pubblici o cellulari), il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,26 cent. al minuto + 6,19 cent. di Euro alla risposta, IVA inclusa.

Certificato ADS n. 6672 del 1-12-2009



RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (D.LGS. 30-6-2003 N. 196): EZIO MAURO
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI ROMA N. 16064 DEL 13-10-1975

La tiratura de "la Repubblica" di venerdì 20 agosto 2010 è stata di 764.718 copie